

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
TEMPO ORDINARIO
31 MAGGIO 2026 - 7 GIUGNO 2026

<p>DOMENICA 31 MAGGIO bianco SS. TRINITÀ (A) Liturgia delle ore propria Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>Vigalfo: ore 9:00: S.Messa Barona: ore 10:00: S.Messa FAM. VECCIO- DE PAOLI Albuzzano: ore 11:00: S.Messa e Prime Comunioni GUNGUI SERAFINO e FIGLI</p>
<p>LUNEDÌ 1 GIUGNO rosso S. Giustino (m) Liturgia delle ore I settimana 2Pt 1,1-7; Sal 90; Mc 12,1-12 Mio Dio, in te confido</p>	<p>Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine</p>
<p>MARTEDÌ 2 GIUGNO verde IX Settimana T.O. Liturgia delle ore I settimana 2Pt 3,11b-15a.17-18; Sal 89; Mc 12,13-17 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</p>	<p>Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine</p>
<p>MERCOLEDÌ 3 GIUGNO verde Ss. C. Lwanga e c. (m) Liturgia delle ore della I settimana 1Pt 1,18-25; Sal 147; Mc 10,32-45 Celebra il Signore, Gerusalemme</p>	<p>Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine ore 16:00: Incontro dei Gruppi di Preghiera di S. Pio in Albuzzano, Barona e Vigalfo e di Filighera Ore 17:00: S. Messa</p>
<p>GIOVEDÌ 4 GIUGNO verde IX Settimana T.O. Liturgia delle ore della I settimana 2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34 Fammi conoscere, Signore, le tue vie</p>	<p>Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine</p>
<p>VENERDÌ 5 GIUGNO verde IX Settimana T.O. Liturgia delle ore della I settimana 2Tm 3,10-16; Sal 118; Mc 12,35-37 Grande pace, Signore, per chi ama la tua legge</p>	<p>Albuzzano: ore 8:00: S. Rosario ore 8:30: S. Messa con recita delle lodi mattutine Ore 21:00: Adorazione eucaristica nel primo venerdì del mese dedicato al S.Cuore di Gesù</p>
<p>SABATO 6 GIUGNO verde IX Settimana T.O. Liturgia delle ore della I settimana 2Tm 4,1-8; Sal 70; Mc 12,38-44 La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia</p>	<p>Barona: ore 16:00: S. Rosario ore 16:30: S. Messa pre-festiva CASSÈ PAOLA CARLO e ROSA Albuzzano: ore 17:00: S. Rosario ore 17:30: S. Messa pre-festiva</p>
<p>DOMENICA 7 GIUGNO bianco CORPO E SANGUE DI CRISTO (A) (s) Liturgia delle ore propria Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Loda il Signore, Gerusalemme</p>	<p>Vigalfo: ore 9:00: S.Messa Barona: ore 10:00: S.Messa VENERONI ANNA Albuzzano: ore 11:00: S.Messa e Battesimo ore 21:00: Processione del Corpus Domini per le vie di Albuzzano</p>



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: **0382 484029** - Email: unitapastorale.albnobrnvlgf@gmail.com - Caritas parrocchiale: **334 915 5537** - Amministratore parrocchiale: **don Cesare Campagnoli**, Cell. **334 709 1978** - Collaboratore pastorale: **don Emilio Carrera**. Cell. **327 154 4066**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo (Dn 3, 52-56)
SANTISSIMA TRINITÀ (ANNO A)
(Es 34,4-6.8-9 Dn 3,52-56 2Cor 13,11-13 Gv 3,16-18)



In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:
«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna....» Gv 3,16)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO
S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00
CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA
S. Messe pre-festive: ore 16:30
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 16:00
CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO
S. Messe festive: ore 9:00

Nella solennità della Santissima Trinità contempliamo il mistero di Dio in sé stesso che il Verbo eterno di Dio fattosi uomo ci ha rivelato. Nel dialogo con Nicodemo di cui il Vangelo di oggi riporta alcuni passaggi significativi Gesù rivela che Dio ha mandato nel mondo il Figlio affinché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. E proprio in questo si è manifestato l'Amore di Dio che corrisponde alla Sua essenza che la ragione umana da sola non può arrivare a comprendere. Nel volto umano di Gesù Cristo contempliamo la misericordia divina del Padre che ha generato dall'eternità il Figlio comunicandogli tutto Sé stesso. Il Figlio che è dunque della stessa sostanza del Padre a sua volta dona tutto Sé stesso al Padre e questo dono che procede dal Padre e dal Figlio e' lo Spirito Santo che è Lui stesso Dio. Ecco spiegato perchè diciamo che il Dio di Gesù Cristo è una comunione di relazioni sussistenti le quali, pur operando secondo un'unica volontà, sono Padre che è Creatore, Figlio Redentore e Spirito Santo Santificatore. Ed è per mezzo dello Spirito Santo che noi possiamo accogliere questa verità sulla natura anima di Dio che Gesù Cristo ci ha rivelato. Per mezzo dell'incarnazione del Verbo eterno abbiamo conosciuto che Dio è Amore e Verità che dona Se stesso prima di tutto all'interno delle tre Persone divine e poi all'esterno. La Trinità è una comunione di Amore eterno, perfetto tra le Persone distinte, senza confusione, ma nono separate, consustanziali. Questo Amore è stato manifestato all'esterno attraverso l'opera della creazione per mezzo della Sua Sapienza la quale è stata comunicata anche alle creature umane per riconoscere e comprendere che la creazione non è Dio e non va adorata come se fosse Dio. Grazie alla Sapienza di Dio che ci è stata partecipata noi possiamo accogliere l'amore di Dio che è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci e' stato dato. Questo dono riflette la volontà, il progetto di Dio per l'umanità, cioè di rendere gli uomini partecipi della vita divina attraverso l'adozione a figli mediante il Figlio Unigenito nella potenza dello Spirito Santo. In questo consiste la dignità intrinseca degli esseri umani creati ad immagine e somiglianza di Dio e resi figli nel Figlio. È quindi in virtù della relazione con il Dio Uno e Trino e della capacità di relazionarsi con Dio che l'uomo risulta indisponibile per quegli esperimenti della tecno-scienza che tendono a trasformarlo in un suo prodotto, manipolabile e ridotto a semplice merce di scambio. Ed è grazie al dono dello Spirito Santo che ci rende figli dell'Unico Padre che noi siamo fratelli nella Chiesa, unico popolo radunato nell'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito e non semplici fratelli che condividono la medesima natura umana come invoca il

principio della fratellanza universale di ispirazione gnostico-massonica. Solo riconoscendo e vivendo questa relazione di figliolanza con Dio Padre in Gesù Cristo per mezzo dello Spirito Santo che noi possiamo disarmare l'intelligenza artificiale che tende a disumanizzarci e a renderci macchine manipolabili e disponibili per qualsiasi progetto transumano e post-umano. Che Dio ci aiuti a preservare la magnifica umanità che è tale solo perchè è stata creata e redenta dal Dio Uno in Tre Persone. Don Cesare

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA
IO CREDO IN DIO PADRE

232. I cristiani vengono battezzati « nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo » (Mt 28,19). Prima rispondono: « Credo » alla triplice domanda con cui ad essi si chiede di confessare la loro fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito: «La fede di tutti i cristiani si fonda sulla Trinità ».

233. I cristiani sono battezzati « nel nome » – e non « nei nomi » – del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; infatti non vi è che un solo Dio, il Padre onnipotente e il Figlio suo unigenito e lo Spirito Santo: la Santissima Trinità.

234 Il mistero della Santissima Trinità è il mistero centrale della fede e della vita cristiana. È il mistero di Dio in se stesso. È quindi la sorgente di tutti gli altri misteri della fede; è la luce che li illumina. È l'insegnamento fondamentale ed essenziale nella « gerarchia delle verità » di fede.

239. Chiamando Dio con il nome di « Padre », il linguaggio della fede mette in luce soprattutto due aspetti: che Dio è origine primaria di tutto e autorità trascendente, e che, al tempo stesso, è bontà e sollecitudine d'amore per tutti i suoi figli. Questa tenerezza paterna di Dio può anche essere espressa con l'immagine della maternità,² che indica ancor meglio l'immanenza di Dio, l'intimità tra Dio e la sua creatura. Il linguaggio della fede si rifà così all'esperienza umana dei genitori che, in certo qual modo, sono per l'uomo i primi rappresentanti di Dio. Tale esperienza, però, mostra anche che i genitori umani possono sbagliare e sfigurare il volto della paternità e della maternità. Conviene perciò ricordare che Dio trascende la distinzione umana dei sessi. Egli non è né uomo né donna, egli è Dio.

240 Gesù ha rivelato che Dio è « Padre » in un senso inaudito: non lo è soltanto in quanto Creatore; egli è eternamente Padre in relazione al Figlio suo unigenito, il quale non è eternamente Figlio se non in relazione al Padre suo..